

Da Lunedì 19 Novembre 2012 abbiamo deciso di ricominciare a suonare l' Angelus Domini al mattino alle 7.15 e alla sera alle 19.00 nella parrocchia di San Vincenzo a Galliano.

L' Angelus Domini, chiamato Ave Maria è una preghiera che ricorda il mistero dell' Incarnazione e fu cara a sommi Pontefici, in particolare al Papa Paolo VI, e "carissima" a Papa Giovanni Paolo II che l'ha costituita momento d'incontro con i fedeli di tutto il mondo, in piazza san Pietro, per le sue esortazioni paterne, per le sue conversazioni amichevoli, confidenziali.

Paolo VI l'ha inclusa nel suo documento meraviglioso sulla devozione alla Madonna e che porta il titolo di: "Marialis cultus ": la *devozione alla Madonna*. E' uno dei trattati più belli di tutti i tempi sulla Madre di Dio; Papa Montini esorta a mantenere viva la consuetudine di recitarlo ogni giorno.

La prima notizia dell'Angelus Domini risale al 1269, al tempo in cui era Generale dell'Ordine francescano san Bonaventura da Bagnoregio, detto il "dottore serafico". Fu un Capitolo Generale dei Frati Minori tenutosi a Pisa in quell'anno che prescrisse ai religiosi di salutare la Madonna ogni sera con il suono di una campana e la recita di qualche Ave Maria, ricordando il mistero dell'Incarnazione del Signore.

Già nel trecento fu in uso a Milano la pia usanza e si estese un po' dovunque. La notizia giunse agli orecchi di Papa Giovanni XXII (1245-1334) il quale non solo la incoraggiò, ma diede ordine al suo Vicario Generale di Roma di far suonare una campana ogni giorno, perché la gente "si ricordi" di recitare tre Ave Maria in onore dell'Annunciazione di Maria, detta comunemente "*il saluto dell'Angelo*".

Per questo e volendo recuperare l'uso tradizionale delle nostre campane, anche a Corneno alle 19.00 non sarà più suonata la melodia dell'Ave Maria di Lourdes, ma si userà una semplice campana a distesa. A Galliano suonerà la terza campana mentre a Corneno suonerà la quarta, quella che guarda verso la facciata della chiesa. Alle 17.30 non suonerà più l'inopportuno brano a martelli. Le melodie festose (es. "è l'ora che pia") sono una cosa inventata dalle ditte di manutenzione, che vanno utilizzate solo ed esclusivamente per le grandi solennità come la festa del S. Crocifisso al 17 di Agosto.

Gianni Roda

Al suono dell'Ave Maria sarebbe opportuno recitare l'Angelus Domini:

- L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.
- Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ave, o Maria.

- Ecco l'ancella del Signore.
- Sia fatto di me secondo la tua parola.

Ave, o Maria.

- E il Verbo si è fatto carne.
- Ed ha abitato fra noi.

Ave, o Maria.

- Prega per noi santa Madre di Dio.
- E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo: infondi nel nostro spirito, la tua grazia, o Padre, tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen. *Tre Gloria.*